



# Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912

Roma — Giovedì, 3 ottobre

Numero 233

DIREZIONE

Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE

Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

### Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9  
> a domicilio e nel Regno: > > 36; > > 19; > > 10  
Per gli Stati dell'Unione postale: > > 50; > > 41; > > 22  
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35  
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

### Inserzioni

Atti giudiziari . . . . . L. 0,25  
Altri annunzi . . . . . 0,30

per ogni linea o spazio di linea.  
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla  
Amministrazione della Gazzetta.  
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

## SOMMARIO

### Parte ufficiale.

**Leggi e decreti:** R. decreto n. 1019 col quale vengono approvati i distintivi dei certificati nominativi per le obbligazioni della ferrovia Torino-Savona-Acqui — R. decreto numero 1036 col quale viene approvata una variante al piano regolatore e d'ampliamento della città di Genova dal lato orientale delle frazioni suburbane — RR. decreti nn. 1025, 1027, 1028, 1029, 1030, 1031, 1032, 1033, 1034 e 1035 riflettenti: Applicazioni di tassa sul bestiame — Approvazione di statuti — Applicazione di tassa di famiglia — Autorizzazione per riscossione di dazio comunale — Erezioni in ente morale — Relazione e R. decreto per lo scioglimento del Consiglio comunale di Margno (Como) — Ministero dell'Interno: Ordinanza di sanità marittima n. 11 — Direzione generale della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 37, dal 9 al 15 settembre — Ministero del tesoro — Direzione generale del debito pubblico: Rettifiche d'intestazione — Avviso — Direzione generale del tesoro: Prezzo del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Ministero d'agricoltura, industria e commercio — Ispettorato generale del commercio: Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno.

### Parte non ufficiale.

Diario estero — Diario della guerra — Cronaca italiana — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettino meteorico  
Inserzioni.

## PARTE UFFICIALE

### LEGGI E DECRETI

Il numero 1019 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 66 del testo unico delle leggi sul debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, col quale per alcune obbligazioni di debiti re-

dimibili, fra cui quelle della ferrovia da Torino a Savona e da Cairo ad Acqui sono autorizzati i tramutamenti al nome;

Veduto l'art. 144 del regolamento generale sul debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, col quale è autorizzato il rilascio di certificati nominativi per una o per più delle dette obbligazioni, sino al massimo di quaranta;

Occorrendo di determinare i segni caratteristici e i distintivi di tali certificati;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

### Art. 1.

I certificati al nome, rappresentanti un'obbligazione e quelli rappresentanti più obbligazioni sino a quaranta, della ferrovia da Torino a Savona e da Cairo ad Acqui, che saranno rilasciati dalla Direzione generale del debito pubblico, a norma dell'art. 144 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, sono stampati su carta filigranata bianca, conformi ai modelli, visti, d'ordine Nostro, dal ministro del tesoro, e depositati, insieme al presente decreto, negli archivi generali del Regno.

La filigrana presenta nel mezzo del foglio, lungo la linea della piegatura, la leggenda « Regno d'Italia » e nella parte del foglio, su cui è stampato il testo del certificato, la leggenda « Debito Pubblico », compresa in una targa ornata.

### Art. 2.

La prima pagina di entrambi i tipi dei certificati, stampata con inchiostro color verde olivo, su fondo a tinta gialla, presenta una cornice rettangolare, a largo fregio architettonico, comprendente, sul lato orizzontale superiore, il panorama della città di Torino e due

figure allegoriche; sul lato orizzontale inferiore, il panorama del porto della città di Savona; nella parte centrale dei lati verticali, costituiti da colonnine sormontate da piccoli capitelli stanno due targhe, con cornici a cartocci e mascheroni, racchiudenti due rosoni.

Nella intestazione è designato il debito al quale i certificati appartengono, con le leggende: « Debito pubblico del Regno d'Italia » « Obbligazioni 3 per cento da lire cinquecento di capitale nominale » - « Emesse in forza del Regio decreto 17 novembre 1861, n. 337 » - « dalla cessata Compagnia anonima » - « delle strade ferrate da Torino a Savona e da Cairo ad Acqui » e con altre indicazioni caratteristiche del debito.

Sotto tale intestazione è stampato lo schema per la indicazione del titolare del certificato, del valore di questo per capitale, dell'importo e decorrenza degli interessi, nonchè, nel certificato unitario, del numero della obbligazione, ed in quello cumulativo, della quantità delle obbligazioni rappresentate.

Sono altresì indicati a stampa nella prima pagina i modi di pagamento degli interessi e di rimborso del capitale.

#### Art. 3.

Sopra tutta la terza pagina del certificato rappresentante una sola obbligazione è impresso un disegno a motivi geometrici in color verde-olivo, racchiuso da una cornice di tre listelli rettilinei fregiati, e portante nella sua parte centrale l'annotazione « Sono vietati gli atterraggi in questo riparto ».

Nella parte superiore della terza pagina del certificato rappresentante più obbligazioni, è stampata in colore verde-olivo una tabella a quaranta compartimenti, da valere per l'indicazione dei numeri delle obbligazioni rappresentate dal certificato, e nella parte inferiore della stessa pagina sono stampati dieci reparti, da servire per il conto dimostrativo della graduale riduzione nel valore del certificato in seguito al rimborso dei titoli sorteggiati, e per la indicazione della vigenza effettiva di esso.

#### Art. 4.

Nella quarta pagina di entrambi i tipi di certificati è stampata una tabella contenente cinquanta compartimenti per l'applicazione del timbro ad unico comprovante il pagamento delle rate semestrali degli interessi, contornata con un fregio in colore verde-olivo. I cinquanta compartimenti hanno un fondo ornato in tinta gialla. Nella parte superiore di ogni compartimento è stampata in colore verde-olivo la indicazione della corrispondente scadenza semestrale.

#### Art. 5.

I certificati saranno muniti del bollo a secco della Direzione generale del Debito pubblico e del bollo demaniale da centesimi 50, impressi rispettivamente ai

lati sinistro e destro, nella parte superiore della prima pagina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 6 settembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

*Il numero 1036 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 20 giugno 1877, n. 3908, con cui fu approvato un piano regolatore e di ampliamento per la città di Genova dal lato orientale delle frazioni suburbane, assegnandosi, per il suo compimento, il termine di anni quaranta;

Ritenuto che tale piano, modificato con decreto Reale 28 gennaio 1894, è ormai attuato nella zona posta a mezzogiorno della ferrovia Genova-Pisa, ma è appena iniziato nella parte a nord della medesima, dove l'edificazione è stata finora ostacolata e persino impedita onde non fosse pregiudicato l'impianto dello scalo-merci di Terralba, che dovrà in parte occuparla e il cui perimetro, di recente accertato, non coincide con le linee organiche del piano, ma abbraccia parti di strade e piazze e molte aree fabbricabili;

Che sorse perciò la necessità di una seconda variazione in rapporto ai nuovi impianti ferroviari, ed all'uopo l'ufficio tecnico municipale compilò un progetto, adottato dal Consiglio comunale nell'adunanza del 27 aprile 1910;

Che, sottoposto una prima volta alla formalità della pubblicazione e del deposito, il piano diede luogo a undici opposizioni da parte dei signori: 1° avv. Luigi Biancheri, 2° Centanaro Emilia vedova Grasso, 3° Viganego Simone, 4° Armanino Adolfo, 5° Pio ricovero Martinez, 6° Società anonima cooperativa per la costruzione di case economiche, 7° Virginia Franchetti maritata Canessa, 8° Teresina Bevilacqua Arbocò, 9° senatore Erasmo Piaggio, 10° Ditta Andrea Bevilacqua, 11° contessa Mariquita Figoli Des Geneys vedova Quartara;

Che di queste opposizioni il Comune con deliberazione motivata del 22 novembre 1910, accolse la quarta o la decima, respingendo le altre;

Che le lievi varianti introdotte nel piano in seguito all'accoglimento dei predetti ricorsi, resero necessaria la rinnovazione della pubblicazione e del deposito, senza che fossero prodotti nuovi reclami;

Considerato che l'avvocato Luigi Biancheri afferma non necessaria tutta l'espropriazione progettata e nella quale è compreso uno stabile, sito in via Archimede, di cui egli ha l'usufrutto, ed impugna inoltre l'eccessiva larghezza del termine di esecuzione come gravemente pregiudizievole al suo diritto;

Che non sono attendibili, nè il primo motivo, in quanto l'espropriazione è conseguenza necessaria dell'allargamento della stazione ferroviaria, nè il secondo, poichè nessun danno può derivare al reclamante dal lungo termine, durante il quale può godere tutti i benefici del piano senza corrispondere il contributo;

Che la signora Centanaro fa generiche riserve per imperfette qualificazioni del piano parcellare e per i danni che eventualmente possono derivarne; dei quali, s'intende, non è possibile tener conto in questa sede. Inoltre richiama un'opposizione formulata contro un altro piano di variante pubblicato nel 1909, diverso da quello attuale: opposizione priva, ad ogni modo, di sostanziali argomenti e riducibile a vaghe accuse di non rispondenza del piano all'utile pubblico, di danni alla ricorrente e di vantaggi alla privata utilità di terzi;

Che il sig. Viganego non solo reclama il diritto di edificare nella sua area, secondo le norme edilizie vigenti all'epoca della prima pubblicazione del piano, e di essere esente da contributo; ma pretende ancora che vengano mantenuti aperti al transito, come sono segnati nel piano, i distacchi di terreno che dalla via Giacomo Maresca mettono alla sua area. Al che è agevole rispondere che le due prime richieste sono interamente estranee alla materia della proposta variante e che l'ultima riguarda rapporti di mero diritto privato;

Che il Pio ricovero Martinez adduce come motivi principali di opposizione: 1°) che la variante mantiene inalterata la linea limite del piano regolatore, il che impedirebbe la occupazione della contigua proprietà Mela e renderebbe impossibile la esecuzione del secondo braccio dell'edificio già progettato; 2°) che la stessa variante impone la spartizione di un distacco in tre distinte zone, togliendo allo stabilimento la possibilità di un comodo accesso al terreno retrostante di sua proprietà; 3°) che è pregiudizievole all'ente il proseguimento della nuova via segnata in sommità di quella De Albertis, senza precisa indicazione diretta sul terreno di proprietà dell'Istituto;

Che al riguardo è da notare come il Comune, per aderire al desiderio dell'Opera pia, ha consentito a segnare i due nuovi bracci dell'edificio, togliendo così dal corrispondente terreno la « *servitus non aedificandi* »; e quanto ai rapporti con la proprietà Mela giustamente ha rilevato la necessità di ricorrere alle private trattative o ad un'apposita dichiarazione di pubblica utilità per l'ingrandimento del ricovero;

Che, d'altra parte, l'Opera pia ha mutato il suo

progetto d'ingrandimento, presentando analoga domanda di variante e rinunciando a quella segnata nel piano;

Che il Comune, non potendo ora introdurre nel piano la variante suddetta, si riserva di darle corso in seguito per quanto riguarda lo spostamento del limite;

Che, quanto agli altri motivi addotti dalla Pia opera, il secondo si riduce in fondo ad un danno privato risarcibile, non certo ad un pregiudizio del pubblico interesse; e quanto al terzo ed agli altri punti secondari del reclamo, concernenti questioni di compensi, permuta di aree, ecc. ecc., sono tutti intempestivi, avendo attinenza a ragioni esclusivamente private;

Che la Società anonima cooperativa per la costruzione di case economiche in Genova chiede le sia concesso di allungare la fronte di una sua area fabbricabile e di ridurre quella di un'altra contigua;

Che giustamente il Comune non ha accolto la prima domanda, per non recare pregiudizi ai terzi i cui edifici già costruiti avrebbero sofferto una diminuzione della visuale verso mezzogiorno, e quanto alla seconda, questa è diventata inutile perchè la Cooperativa, edificando, ha ristretto la fronte dell'area secondo era il suo intendimento;

Che il reclamo della signora Virginia Franchetti in Canessa perde ogni valore, avendo il Comune rinunciato alla proroga di dieci anni del termine stabilito per l'esecuzione del piano, proroga impugnata appunto dalla ricorrente;

Che le opposizioni della signora Teresina Bevilacqua Arbocò e del senatore Erasmo Piaggio si riducono sostanzialmente a pure questioni di danni patrimoniali e quindi sono intempestive;

Che non si può accogliere il reclamo della contessa Mariquita Figoli Des Geneys. Difatti per la parte riguardante l'espropriazione di un suo fondo, il Comune ha fatto giustamente rilevare come quest'ultima sia indispensabile alla formazione del piazzale innanzi al grande scalo-merci; per quanto poi riguarda la riserva di danni per l'inadempimento di un contratto stipulato nel 1902 in base al piano allora vigente, del pari giustamente il Comune ha osservato che l'inesecuzione del contratto, conseguenza dei nuovi fatti onde la variante fu resa necessaria, non pregiudica in alcun modo le ragioni patrimoniali derivanti dal patto interceduto, la cui esistenza non può d'altronde influire sulle considerazioni di pubblico interesse su cui è fondato il piano in esame;

Che nel piano dovranno essere introdotte le modifiche concordate tra il Comune e l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per quanto concerne il sottopassaggio del Corso Torino e il sopra-passaggio di Terralba, giusta la convenzione approvata dal Consiglio comunale di Genova e dal Consiglio di amministrazione, delle ferrovie nelle adunanze rispettivamente del 9 ottobre 1911 e 7 marzo 1912;

Che il piano in esame risponde a vive e sentite esigenze economiche di un grande centro di commerci e di traffici, qual'è Genova, ed è perciò superfluo discutere sui grandi vantaggi di ordine pubblico che da esso deriveranno;

Che nulla si oppone ad accogliere la domanda del Comune in quanto concerne l'approvazione di due articoli aggiuntivi da inserire nel regolamento speciale per l'esecuzione del piano, i quali meglio e più chiaramente disciplinano le norme relative ai distacchi tra fabbricati e alla altezza dei medesimi;

Che deve intendersi come non fatta la richiesta di una clausola modificante il contributo, il quale venne imposto per legge e che solo per legge potrebbe essere modificato: del che è persuasa la stessa Amministrazione comunale;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

#### Art. 1.

Respinte le opposizioni su menzionate, è approvata la variante al piano regolatore e di ampliamento della città di Genova dal lato orientale delle frazioni suburbane, redatto dall'Ufficio tecnico municipale e visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, in due planimetrie o dieci elenchi, approvati tutti dal Consiglio comunale in data 27 aprile e 23 novembre 1910, con le modifiche risultanti dalla convenzione colle ferrovie dello Stato dianzi citata.

Resta fisso per l'esecuzione della variante approvata col presente decreto il termine stabilito dall'art. 5 della legge 20 giugno 1877, n. 3908.

#### Art. 2.

È approvata l'aggiunta delle seguenti disposizioni al regolamento per l'esecuzione del piano regolatore e di ampliamento della città dal lato orientale nella parte piana delle frazioni suburbane:

a) Il Consiglio comunale è autorizzato a permettere la riunione in una sola di due o più aree fabbricabili contigue, quando cioè sia reso necessario dalle particolari esigenze di qualche costruzione (edifici pubblici, alberghi, laboratori, industrie). Tale concessione potrà limitarsi alla riunione dei piani inferiori nel caso di industrie. La riunione non dovrà per nulla modificare le linee stradali e dovrà conservare inalterati i distacchi verso le proprietà dei confinanti;

b) È vietato fare sterri a livello inferiore della strada o terreno, che deve regolare le altezze dei fabbricati, allo scopo di aggiungere piani a quelli consentiti dai regolamenti edilizi in relazione alle strade o spazi sui quali prospettano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 2 agosto 1912.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

Visto, Il guardasigilli: FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in tutto i seguenti Regi decreti:

### N. 1025

Regio Decreto 9 settembre 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, viene data facoltà al comune di Formignana di applicare nel 1912 la tassa sul bestiame in base alla tariffa stabilita colle deliberazioni 16 e 29 novembre 1911 del Consiglio comunale e 27 gennaio 1912 della Giunta municipale coi poteri del Consiglio che l'ha ratificata il 7 marzo 1912.

### N. 1027

Regio Decreto 2 settembre 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, viene data facoltà al comune di Grosseto di applicare nel 1912 la tassa sul bestiame in base alla tariffa deliberata il 12 gennaio 1912.

### N. 1028

Regio Decreto 5 agosto 1912, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, viene approvato lo statuto della Cassa agraria di Irsina.

### N. 1029

Regio Decreto 9 settembre 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, viene data facoltà al comune di Popoli, di applicare nel 1912 la tassa di famiglia coll'aliquota del 2 0/0.

### N. 1030

Regio Decreto 2 settembre 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, viene data facoltà al comune di Ravello di applicare, nel 1912, la tassa sul bestiame in base alla tariffa deliberata il 15 ottobre 1911.

### N. 1031

Regio Decreto 6 settembre 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, viene data facoltà al comune di Sorbano di applicare, nel 1912, la tassa sul bestiame in base alla tariffa eccezionale deliberata il 30 novembre 1911.

**N. 1032**

**Regio Decreto 6 settembre 1912**, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, il comune di Secondigliano, in provincia di Napoli, viene autorizzato a riscuotere un dazio di L. 3 per quintale sui cristalli e vetri in campane, bicchieri, bottiglie, bottiglioni, e di L. 2 per quintale sulle terraglie semplici e lavorate. Sono esenti i bicchieri e reomotori in servizio dell'amministrazione governativa dei telegrafi dello Stato, nonchè le bottiglie e i bottiglioni di vetro nero e scuro.

**N. 1033**

**Regio Decreto 12 agosto 1912**, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, viene approvato il nuovo statuto-regolamento della fondazione Ignazio Weil-Weiss di Lainate, per promuovere il perfezionamento di operai torinesi.

**N. 1034**

**Regio Decreto 5 agosto 1912**, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, viene approvato lo statuto della Cassa agraria di Tolve.

**N. 1035**

**Regio Decreto 23 agosto 1912**, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, la Casa di ricovero « Pietro Guizzo » in Volpago è eretta in ente morale, sotto l'amministrazione della locale Congregazione di carità, e ne è approvato lo statuto organico.

*Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 16 settembre 1912, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Margno (Como).*

SIRE!

In seno all'Amministrazione comunale di Margno si è venuta formando una situazione anormale che ne impedisce il regolare funzionamento, con grave pregiudizio della civica azienda.

Il Consiglio è diviso in due partiti irriducibilmente discordi su una questione importantissima riferentesi ai pascoli di proprietà comunale, di cui il partito al potere intenderebbe accrescere il reddito aumentando il canone così detto di monticazione, mentre a tale aumento si oppone il partito avversario che ha per sè la maggioranza di un voto.

Ultimamente l'opposizione non solo si è rifiutata di riprendere in esame la questione, ma ha preso ad osteggiare qualsiasi iniziativa dell'Amministrazione, nel timore che, determinandosi comunque la necessità di nuove spese, l'accennato aumento del canone relativo all'uso dei pascoli diventi inevitabile.

Siffatto atteggiamento ha reso impossibile qualsiasi deliberazione intorno ad oggetti importanti ed urgenti, in modo che lo svolgimento della vita amministrativa può dirsi in quel Comune effettivamente sospeso, tanto più che anche la Giunta municipale trovasi

nell'assoluta impossibilità di funzionare, avendo uno degli assessori effettivi ed entrambi quelli supplenti rassegnato le dimissioni, senza che il Consiglio abbia voluto finora procedere alla loro surrogazione.

In tale stato di cose è necessario provvedere allo scioglimento del Consiglio comunale, come ha ritenuto altresì il Consiglio di Stato nell'adunanza del 12 settembre corrente.

Mi onoro pertanto di sottoporre il relativo decreto alla augusta firma di Vostra Maestà.

**VITTORIO EMANUELE III**

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Margno, in provincia di Como, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. avv. Luigi Silvio Bonacossa è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 16 settembre 1912.

**VITTORIO EMANUELE.**

GIOLITTI.

**MINISTERO DELL'INTERNO**

Direzione generale della sanità pubblica

Ordinanza di sanità marittima n. 11

**IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO**  
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO  
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la cessazione della peste a Buschir, Bahrein e Debai (Golfo Persico).

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

**Decreta:**

Le precedenti ordinanze di sanità marittima n. 8 del 1° maggio 1910 e n. 22 del 9 giugno 1911, riguardanti le provenienze da Buschir, Bahrein e Debai sono revocate.

I signori prefetti delle Province marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, 29 settembre 1912.

Pel ministro  
LUTRARIO.

REGNO D'ITALIA  
**MINISTERO DELL'INTERNO**

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 37, dal 9 al 15 settembre 1912.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rioscitate infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	Ascoli	Ascoli	Ascoli . . . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Bari	Barletta	Andria . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Bari	Bitonto . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Monopoli . . . . .	»	1	—	2	—	2	—
	Bergamo	Treviglio	Spirano . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Bagnolo . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Callanissetta	Terranova	Niscemi . . . . .	ovina	1	—	1	—	1	—
	Campobasso	Larino	M. Longo . . . . .	»	3	—	20	—	20	—
	Cuneo	Mondovì	Margarita . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Lodi	Sant'Angelo . . . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Pavia	Vidigulfo . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Pisa	Pisa	Pontedera . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio C.	Palmi	Oppido . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Varapodio . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Roma	Viterbo	Farnese . . . . .	»	1	—	2	—	2	—
	Sassari	Nuoro	Orosei . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Galtelli . . . . .	»	1	—	5	—	5	—
	»	»	Nuoro . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Alghero	Bonnanaro . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Trapani	Alcamo	Poggioreale . . . . .	»	1	—	2	—	2	—
					22	—	46	—	46	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Afta epizootica	Alessandria	Alessandria	Valenza . . . . .	bovina	1	—	10	—	—	10
	Bergamo	Bergamo	S. Stefano . . . . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Torre . . . . .	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Villongo . . . . .	»	—	13	—	8	—	5
	»	»	Id.	suina	—	6	—	6	—	—
	Brescia	Breno	Breno . . . . .	bovina	—	458	—	458	—	—
	»	»	Id.	suina	—	25	—	25	—	—
	»	Brescia	Brescia . . . . .	bovina	—	35	—	35	—	—
»	»	Cellatica . . . . .	»	—	5	—	5	—	—	

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricolte noscite infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	<i>Brescia</i>	Brescia	Clusone . . . . .	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Collebeato . . . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Nave . . . . .	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Provezze . . . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Rodengo . . . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Torbole . . . . .	»	—	6	91	—	—	97
	»	Chiari	Cologne . . . . .	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Paratico . . . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	Salò	Presaglie . . . . .	»	—	2	—	2	—	—
	<i>Como</i>	Como	Crema . . . . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Garzeno . . . . .	»	—	12	—	7	—	5
	<i>Cremona</i>	Crema	Agnadello . . . . .	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Campagnola . . . . .	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Capralba . . . . .	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Cremona . . . . .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	S. Maria . . . . .	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Soncino . . . . .	»	—	60	—	—	—	60
	»	Cremona	Azzanello . . . . .	»	—	105	—	—	—	105
	»	»	Casalmorano . . . . .	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Castelleone . . . . .	»	—	250	—	—	—	250
	»	»	Cappella . . . . .	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Cella . . . . .	»	—	37	—	—	—	37
	»	»	Gabbioneta . . . . .	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Grontardo . . . . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Ossolaro . . . . .	»	—	140	—	—	—	140
	»	»	Pizzighettone . . . . .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Sesto . . . . .	»	—	77	—	—	—	77
	<i>Ferrara</i>	Ferrara	Copparo . . . . .	»	—	17	1	—	—	18
	»	»	Ferrara . . . . .	»	—	143	—	4	—	139
	»	»	P. Maggiore . . . . .	»	—	79	—	60	—	19
	»	»	Rho . . . . .	»	—	17	8	—	—	25
	<i>Firenze</i>	Pistoia	Montale . . . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pontassieve . . . . .	»	—	18	—	5	—	13
	»	»	Id. . . . .	suina	—	16	—	8	—	8
	»	»	Id. . . . .	ovina	—	57	—	28	—	34
	<i>Foggia</i>	San Severo	Torremaggiore . . . . .	bovina	—	25	—	17	—	8
	<i>Forlì</i>	Rimini	Rimini . . . . .	»	2	—	8	—	—	8
	<i>Lucca</i>	Lucca	Capannori . . . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Monsummano . . . . .	»	—	3	—	3	—	—
	<i>Mantova</i>	Bozzolo	Canneto . . . . .	»	—	15	—	—	—	15

*Segue*  
**Afta epizootica**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricolte noscute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Milano</i>	Abbategrasso	Buscate . . . . .	bovina	—	20	—	20	—	—
	»	Gallarate	Legnano . . . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Nerviano . . . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Pogliano . . . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Lainate . . . . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	Lodi	Caselle . . . . .	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Somaglia . . . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	Milano	Cornate . . . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Settimo . . . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	Monza	Velate . . . . .	»	1	—	1	—	—	1
	<i>Modena</i>	Modena	S. Cesario . . . . .	»	1	—	4	—	—	4
	<i>Novara</i>	Novara	Novara . . . . .	»	—	12	—	12	—	—
	<i>Padova</i>	Este	Ospedaletto . . . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Villa . . . . .	»	1	—	3	—	—	3
	<i>Pavia</i>	Pavia	Filighera . . . . .	»	—	70	—	70	—	—
	»	»	Fossarmato . . . . .	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Inverno . . . . .	»	—	1	—	1	—	—
	<i>Perugia</i>	Spoleto	Poggiodomo . . . . .	ovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Trevi . . . . .	bovina	—	40	—	40	—	—
	<i>Pesaro</i>	Pesaro	M. Ciccardo . . . . .	»	1	—	1	1	—	—
	»	Urbino	M. Felcino . . . . .	»	1	—	1	—	—	1
	<i>Piacenza</i>	Fiorenzuola	Besenzone . . . . .	»	—	5	—	—	—	5
	<i>Pisa</i>	Pisa	Pisa . . . . .	»	2	—	2	—	—	2
	<i>Ravenna</i>	Lugo	Cotignola . . . . .	»	—	10	—	—	—	10
	<i>Rovigo</i>	Occhiobello	Occhiobello . . . . .	»	—	273	—	—	—	273
	»	Badia	Castelguglielmo . . . . .	»	1	—	2	—	—	2
	<i>Sondrio</i>	Sondrio	Cino . . . . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Piuro . . . . .	»	—	30	—	—	—	30
	<i>Torino</i>	Ivrea	San Martino . . . . .	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Torre P. . . . .	»	—	4	—	2	—	2
»	Pinerolo	Torre Pellice . . . . .	»	—	19	—	9	—	10	
»	Torino	Villasmero . . . . .	»	—	1	—	1	—	—	
					20	2756	152	900	—	2008
Malattie infettive dei suini	<i>Ancona</i>	<b>Ancona</b>	Belvedere . . . . .	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Castelpanio . . . . .	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Fabriano . . . . .	»	—	10	—	1	—	9
	»	»	Monte Carotto . . . . .	»	—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricolte noscite infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Ancona	Ancona	M. Roberto . . . . .	—	—	6	—	2	1	3
	>	>	Poggio S. Marcello.	—	—	16	—	7	—	9
	>	>	Rosora. . . . .	—	—	1	—	—	1	—
	Arezzo	Arezzo	Anghiari . . . . .	—	—	13	13	—	—	26
	>	>	Arezzo. . . . .	—	—	69	—	23	—	46
	>	>	Capolona . . . . .	—	1	—	2	—	—	2
	>	>	Castiglion Fiorent. .	—	—	42	—	13	—	29
	>	>	Cortona . . . . .	—	—	463	77	—	—	540
	>	>	Monterchi. . . . .	—	—	54	—	21	—	33
	>	>	M. S. Maria . . . . .	—	—	42	—	10	32	—
	>	>	M. Varchi . . . . .	—	—	58	—	4	—	54
	>	>	Terranova . . . . .	—	—	127	—	36	—	91
	Avellino	S. Angelo	Cassano . . . . .	—	2	—	2	—	—	2
	Benevento	Benevento	Cansano . . . . .	—	—	4	—	1	—	3
	>	>	Pannarano . . . . .	—	—	3	—	1	—	2
	Bologna	Bologna	Castelmaggiore } . .	—	—	15	—	—	2	13
	>	>	Castel d'A. . . . .	—	—	8	—	—	1	7
	>	>	S. Pietro . . . . .	—	—	6	—	—	2	4
	>	>	Galliera. } . . . . .	—	—	7	—	7	—	—
	Campobasso	Campobasso	Sepino . . . . .	—	—	42	2	—	—	44
	>	>	Tufara . . . . .	—	—	2	—	—	—	2
	>	Isernia	Agnone . . . . .	—	—	1	—	—	—	1
	Cremona	Cremona	Stagno . . . . .	—	—	100	—	—	—	100
	>	>	Vescovato . . . . .	—	—	25	—	—	—	25
	>	>	Casaletto. . . . .	—	—	18	—	—	—	18
	>	>	Quintano. . . . .	—	—	25	—	—	—	25
	Cuneo	Saluzzo	Saluzzo . . . . .	—	1	—	85	—	—	85
	Ferrara	Cento	Cento . . . . .	—	—	3	—	—	—	3
	>	Ferrara	Vigarano . . . . .	—	—	2	—	—	—	2
	Firenze	Firenze	Firenze . . . . .	—	—	11	5	—	—	16
	>	>	Rignano. . . . .	—	—	3	—	—	1	2
	>	Rocca S. C.	Bagno . . . . .	—	1	—	17	—	—	17
	Forlì	Cesena	Cesena . . . . .	—	—	3	—	—	2	1
	Genova	Chiavari	Casarga . . . . .	—	—	13	—	—	—	13
	>	>	Sestri . . . . .	—	—	18	—	—	—	18
	Grosseto	Grosseto	Roccastrada . . . . .	—	1	—	10	—	—	10
	Macerata	Camerino	Castelraimondo . .	—	1	—	8	—	—	8
	>	>	P. Recanati . . . . .	—	—	5	—	5	—	—
	>	>	S. Severino . . . . .	—	—	5	—	5	—	—
	Mantova	Revere	Villapoma . . . . .	—	—	6	—	1	—	5

*Segue*  
Malattie infettive  
dei suini

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricol- noscite infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI					
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati	
<i>Segue Malattie infettive del suini</i>	Milano	Lodi	Terranuova . . . .	—	—	22	—	22	—	—	
	Padova	Padova	Ponte . . . . .	—	1	—	2	—	—	2	
	Perugia	Perugia	Castiglione . . . .	—	—	3	—	3	—	—	
	>	>	Città di C. . . . .	—	—	138	47	—	—	185	
	>	>	Montone . . . . .	—	—	8	—	8	—	—	
	Pisa	Pisa	Pisa . . . . .	—	1	—	2	—	—	2	
	Potenza	Matera	Accettura . . . .	—	—	4	—	—	2	2	
	Reggio C.	Palmi	Delianova . . . . .	—	1	—	4	—	—	4	
	Roma	Viterbo	Aequapendente . .	—	—	7	—	7	—	—	
	>	>	Viterbo . . . . .	—	—	34	—	—	—	34	
	Rovigo	Ariano	Corbola . . . . .	—	—	4	—	—	4	—	
	Salerno	Campagna	Roscigno . . . . .	—	—	6	—	2	4	—	
	Sassari	Nuoro	Ottana . . . . .	—	—	20	—	—	—	20	
	Siena	Montepulciano	Castiglione . . . .	—	—	7	—	1	2	4	
	>	>	Cetona . . . . .	—	—	12	—	—	—	12	
	>	>	Sarteano . . . . .	—	—	20	—	—	—	20	
	>	>	Castellina . . . . .	—	—	13	—	1	—	2	
	>	>	Poggibonsi . . . . .	—	—	20	—	15	5	—	
	>	>	Siena . . . . .	—	—	2	3	—	—	5	
	Teramo	Teramo	Castiglione . . . .	—	—	41	—	—	10	31	
	>	>	Isola . . . . .	—	—	1	—	—	—	1	
	>	>	Valle . . . . .	—	1	—	2	—	—	2	
	Venezia	Venezia	Favaro . . . . .	—	—	4	3	—	—	7	
	Verona	Isola	Bovolone . . . . .	—	—	2	—	—	2	—	
	>	>	Ronco . . . . .	—	3	—	8	—	—	8	
	>	Verona	San Massimo . . . .	—	—	18	—	—	3	15	
						15	1618	292	207	74	1620
	Barbone del bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Rabbia	Ascoli	Fermo	Ripatransone . . .	canina	1	—	1	—	1	—
		Modena	Modena	Nonantola . . . . .	>	1	—	1	—	1	—
Palermo		Palermo	Palermo . . . . .	>	—	14	2	—	7	9	
Roma		Roma	Olevano . . . . .	>	—	1	—	—	—	1	
>		>	Id.	equina	—	1	—	—	—	1	
>		>	Id	canina	—	2	—	—	—	2	
					2	18	4	—	9	18	



MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	Aquila	Cittaducale	Petrella . . . . .	ovina	—	22	—	—	—	22
	>	>	Pescorocchiano . . .	>	—	10	—	—	—	10
	>	>	Fiamignano . . . . .	>	—	22	—	—	—	22
	>	Aquila	San Stefano . . . . .	>	—	70	—	—	—	70
	>	>	Lucoli . . . . .	>	—	10	—	—	—	10
	Avellino	Avellino	Avellino . . . . .	>	—	300	—	20	—	280
	Bari	Altamura	Gravina . . . . .	>	—	98	—	98	—	—
	Foggia	San Severo	San Severo . . . . .	>	—	27	—	14	—	13
	Macerata	Camerino	Fiuminata . . . . .	>	—	625	—	625	—	—
	Perugia	Spoletto	Trevi . . . . .	>	—	473	—	—	—	473
	Roma	Roma	Ciciliano . . . . .	>	—	10	—	—	—	10
	Teramo	Teramo	Valle . . . . .	>	—	600	—	—	—	600
						—	2267	—	757	—

RIEPILOGO

Carbonchio ematico . . . . .	bovina	17	—	20	—	20	—
	ovina	5	—	26	—	26	—
		22	—	46	—	46	—
Carbonchio sintomatico . . . . .	bovina	—	—	—	—	—	—
Afta epizootica . . . . .	bovina	—	107	—	72	—	35
	ovina	20	2590	152	789	—	6953
	suina	—	59	—	39	—	20
		20	2756	152	900	—	2008
Malattie infettive dei suini . . . . .	suina	15	1618	292	207	74	1629
Morva e farcino . . . . .	equina	6	11	6	—	6	11
Rogna . . . . .	ovina	—	4830	43	1953	—	2920
	caprina	—	—	—	—	—	—
	equina	—	4830	43	1953	—	2920
Rabbia . . . . .	equina	—	1	—	—	—	1
	suina	—	2	—	—	—	2
	caprina	2	15	4	—	9	10
		2	18	4	—	9	13
Vaiuolo ovino e bovino . . . . .	caprina	—	—	—	—	—	—
	ovina	—	14	—	14	—	—
		—	14	—	14	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre . . . . .	ovina	—	2267	—	757	—	1510
	caprina	—	—	—	—	—	—
		—	2267	—	757	—	1510

# BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

FRANCIA. — Mese di giugno 1912.

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Numero dei Comuni infetti	N. delle stalle o mandrie infette	Num. dei casi
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica . . . . .	52	393	1347	—
Rogna degli ovini . . . . .	8	—	27	—
Vaiuolo degli ovini . . . . .	4	—	9	—
Carbonchio ematico . . . . .	16	—	27	—
Carbonchio sintomatico . . . . .	26	—	67	—
Moccio e farcino . . . . .	4	6	6	15
Rabbia . . . . .	37	121	—	157
Mal rossino . . . . .	14	—	36	—
Pneumoenterite infettiva dei suini . . . . .	12	—	26	—
Morbo coitale maligno ( <i>dourine</i> ) . . . . .	—	—	—	—

GERMANIA. — Dal 15 al 30 aprile 1912.

MALATTIE	Comuni	Località
Morva . . . . .	13	16
Pleuropolmonite essudativa . . . . .	—	—
Afta epizootica . . . . .	845	1917
Malattie infettive dei suini . . . . .	680	856

Dal 1° al 15 maggio 1912.

Morva . . . . .	13	17
Pleuropolmonite essudativa . . . . .	—	—
Afta epizootica . . . . .	783	1969
Malattie infettive dei suini . . . . .	655	810

Dal 15 al 31 maggio 1912.

Morva . . . . .	15	17
Pleuropolmonite essudativa . . . . .	—	—
Afta epizootica . . . . .	739	2038
Malattie infettive dei suini . . . . .	677	859

Dal 1° al 15 giugno 1912.

Morva . . . . .	16	17
Pleuropolmonite essudativa . . . . .	—	—
Afta epizootica . . . . .	634	1781
Malattie infettive dei suini . . . . .	688	876

BAVIERA. — Dal 1° al 15 luglio 1912.

MALATTIE	Distretti	Comuni	Masserie
Moccio equino . . . . .	—	—	—
Afta epizootica . . . . .	45	76	232
Pleuropolmonite contagiosa bovina . . . . .	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali . . . . .	23	36	79

Dal 15 al 31 luglio 1912.

Moccio equino . . . . .	—	—	—
Afta epizootica . . . . .	44	77	258
Pleuropolmonite contagiosa bovina . . . . .	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali . . . . .	29	39	67

Dal 1° al 15 agosto 1912.

Moccio equino . . . . .	—	—	—
Afta epizootica . . . . .	39	73	246
Pleuropolmonite contagiosa bovina . . . . .	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali . . . . .	34	50	80

Dal 15 al 31 agosto 1912.

Moccio equino . . . . .	—	—	—
Afta epizootica . . . . .	31	62	208
Pleuropolmonite contagiosa bovina . . . . .	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali . . . . .	42	67	114

ISTRIA. — Dal 3 al 10 agosto 1912.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammazzati
Moccio e farcino . . . . .	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso . . . . .	—	—	—
Carbonchio ematico . . . . .	—	—	—
Colera degli uccelli . . . . .	1	2	31
Mal rossino . . . . .	16	87	110
Peste suina . . . . .	5	42	75
Moccio equino . . . . .	—	—	—
Rogna . . . . .	3	3	3

AUSTRIA. — Dal 7 al 14 agosto 1912.

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica . . . . .	95	524
Carbonchio ematico . . . . .	28	41
Carbonchio sintomatico . . . . .	33	41
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore . . . . .	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini . . . . .	—	—
Moccio . . . . .	11	12
Vaiuolo ovino . . . . .	—	—
Morbo coitale maligno . . . . .	—	—
Esantema coitale vescicolare dei cavalli . . . . .	2	2
Esantema coitale vescicolare dei bovini . . . . .	16	57
Rogna degli equini . . . . .	33	44
Id. delle pecore . . . . .	1	1
Id. delle capre] . . . . .	3	5
Rabbia . . . . .	28	40
Peste e setticemia dei suini . . . . .	147	515
Mal rossino . . . . .	316	753
Colera degli uccelli . . . . .	21	179
Peste dei polli . . . . .	1	1
ubercolosi dei bovini . . . . .	7	7

Dal 14 al 21 agosto 1912.

Afta epizootica. . . . .	93	575
Carbonchio ematico . . . . .	34	55
Carbonchio sintomatico. . . . .	34	47
Setticemia emorr. dei bovini e delle . . . . .	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini. . . . .	—	—
Moccio . . . . .	9	10
Vaiuolo ovino . . . . .	—	—
Morbo coitale maligno . . . . .	—	—
Esantema coitale vescicolare dei cavalli . . . . .	1	1
Id. id. dei bovini. . . . .	17	76
Rogna degli equini . . . . .	32	40
Id. delle pecore. . . . .	1	1
Id. delle capre . . . . .	2	4
Rabbia . . . . .	21	39
Peste e setticemia dei suini . . . . .	166	575
Mal rossino . . . . .	331	848
Colera degli uccelli. . . . .	18	183
Peste dei polli. . . . .	1	1
Tubercolosi dei bovini . . . . .	13	13

AUSTRIA. — Dal 21 al 28 agosto 1912.

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Afta epizootica . . . . .	83	581
Carbonchio ematico . . . . .	23	35
Carbonchio sintomatico . . . . .	33	35
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore. . . . .	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini. . . . .	—	—
Moccio . . . . .	9	10
Vaiuolo ovino . . . . .	—	—
Morbo coitale maligno . . . . .	—	—
Esantema coitale vescicolare dei cavalli . . . . .	1	1
Esantema coitale vescicolare dei bovini. . . . .	22	87
Rogna degli equini . . . . .	28	32
Id. delle pecore. . . . .	1	1
Id. delle capre . . . . .	2	4
Rabbia. . . . .	32	53
Peste e setticemia dei suini . . . . .	171	627
Mal rossino . . . . .	296	816
Colera degli uccelli . . . . .	18	183
Peste dei polli. . . . .	2	4
Tubercolosi dei bovini. . . . .	10	10

Dal 28 agosto al 4 settembre 1912.

Afta epizootica . . . . .	38	611
Carbonchio ematico . . . . .	21	31
Carbonchio sintomatico. . . . .	29	31
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore . . . . .	1	1
Pleuropolmonite essudativa dei bovini. . . . .	—	—
Moccio . . . . .	8	9
Vaiuolo ovino . . . . .	—	—
Morbo coitale maligno . . . . .	—	—
Esantema coitale vescicolare dei cavalli . . . . .	1	1
Esantema coitale vescicolare dei bovini. . . . .	21	83
Rogna degli equini . . . . .	23	29
Id. delle pecore. . . . .	1	1
Id. delle capre . . . . .	2	4
Rabbia. . . . .	33	57
Peste e setticemia dei suini . . . . .	164	646
Mal rossino . . . . .	262	793
Colera degli uccelli. . . . .	18	104
Peste dei polli. . . . .	2	2
Tubercolosi dei bovini . . . . .	12	12

## REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 32).

a) UNGHERIA. — Dal 3 luglio al 7 agosto 1912.

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico . . . . .	355	375
Rabbia . . . . .	223	231
Moccio e farcino . . . . .	52	60
Afta epizootica . . . . .	24	86
Vaiuolo ovino . . . . .	25	34
Morbo coitale maligno. . . . .	—	—
Esantema coitale vescicolare degli equini . . . . .	11	13
Esantema coitale vescicolare dei bovini . . . . .	7	16
Rogna degli equini. . . . .	123	165
Id. delle pecore . . . . .	18	27
Setticemia emorragica dei bufali (barbone). . . . .	6	13
Risipola dei suini (mal rossino) . . .	1070	3465
Setticemia dei suini. . . . .	2302	10193

b) CROAZIA E SLAVONIA. — Dal 24 al 31 luglio 1912.

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico . . . . .	24	39
Rabbia . . . . .	3	7
Moccio e farcino . . . . .	9	12
Afta epizootica . . . . .	—	—
Vaiuolo ovino. . . . .	3	14
Morbo coitale maligno . . . . .	—	—
Esantema coitale vescicolare degli equini . . . . .	1	1
Id. id. dei bovini . . . . .	1	1
Rogna degli equini . . . . .	19	41
Id. delle pecore . . . . .	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone). . . . .	—	—
Risipola dei suini (mal rossino) . . .	17	65
Setticemia dei suini. . . . .	75	448

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

## REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 33).

a) UNGHERIA. — Dal 7 al 14 agosto 1912.

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico . . . . .	367	388
Rabbia . . . . .	215	222
Moccio e farcino . . . . .	52	60
Afta epizootica. . . . .	24	90
Vaiuolo ovino . . . . .	27	33
Morbo coitale maligno . . . . .	—	—
Esantema coitale vescicolare degli equini . . . . .	8	9
Esantema coitale vescicolare dei bovini . . . . .	7	16
Rogna degli equini. . . . .	120	164
Id. delle pecore. . . . .	17	26
Setticemia emorragica dei bufali (barbone) . . . . .	11	18
Risipola dei suini (mal rossino). . .	1068	3881
Setticemia dei suini . . . . .	2304	10881

b) CROAZIA E SLAVONIA. — Dal 31 luglio al 7 agosto 1912.

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico . . . . .	33	50
Rabbia . . . . .	2	2
Moccio e farcino . . . . .	9	12
Afta epizootica . . . . .	—	—
Vaiuolo ovino . . . . .	3	14
Morbo coitale maligno . . . . .	—	—
Esantema coitale vescicolare degli equini . . . . .	1	1
Id. id. dei bovini . . . . .	1	1
Rogna degli equini . . . . .	19	41
Id. delle pecore . . . . .	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone) . . . . .	—	—
Risipola dei suini (mal rossino) . . .	19	71
Setticemia dei suini . . . . .	77	503

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

## REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 34).

a) UNGHERIA. — Dal 14 al 21 agosto 1912.

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico . . . . .	353	379
Rabbia . . . . .	226	233
Moccio e farcino . . . . .	51	59
Afta epizootica . . . . .	23	107
Vaiuolo ovino . . . . .	28	39
Morbo coitale maligno . . . . .	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini . . . . .	8	9
Esantema coitale vescicoloso dei bovini . . . . .	8	16
Rogna { degli equini . . . . .	115	166
{ delle pecore . . . . .	16	25
Setticemia emorragica dei bufali (barbone) . . . . .	17	24
Risipola dei suini (mal rossino) . . . . .	1039	3339
Setticemia dei suini . . . . .	2332	11684

b) CROAZIA E SLAVONIA. — Dal 7 al 14 agosto 1912.

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico . . . . .	29	50
Rabbia . . . . .	2	2
Moccio e farcino . . . . .	11	14
Afta epizootica . . . . .	—	—
Vaiuolo ovino . . . . .	7	23
Morbo coitale maligno . . . . .	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini . . . . .	—	—
Id. id. dei bovini . . . . .	1	1
Rogna degli equini . . . . .	15	33
Id. delle pecore . . . . .	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone) . . . . .	—	—
Risipola dei suini (mal rossino) . . . . .	17	67
Setticemia dei suini . . . . .	80	625

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

## REGNO DI UNGHERIA

(B. n. 35).

a) UNGHERIA. — Dal 21 al 28 agosto 1912

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico . . . . .	330	357
Rabbia . . . . .	222	231
Moccio e farcino . . . . .	55	62
Afta epizootica . . . . .	23	111
Vaiuolo ovino . . . . .	28	39
Morbo coitale maligno . . . . .	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini . . . . .	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini . . . . .	7	15
Rogna degli equini . . . . .	116	160
Id. delle pecore . . . . .	15	23
Setticemia emorragica dei bufali (barbone) . . . . .	20	27
Risipola dei suini (mal rossino) . . . . .	1005	3216
Setticemia dei suini . . . . .	2314	10871

b) CROAZIA E SLAVONIA. — Dal 14 al 21 agosto 1912.

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico . . . . .	27	54
Rabbia . . . . .	2	2
Moccio e farcino . . . . .	11	14
Afta epizootica . . . . .	—	—
Vaiuolo ovino . . . . .	7	33
Morbo coitale maligno . . . . .	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini . . . . .	—	—
Id. id. dei bovini . . . . .	1	1
Rogna degli equini . . . . .	12	30
Id. delle pecore . . . . .	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone) . . . . .	—	—
Risipola dei suini (mal rossino) . . . . .	15	68
Setticemia dei suini . . . . .	78	616

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

SERBIA. — Dal 29 giugno al 6 luglio 1912.

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica . . . . .	—	—	—
Carbonchio ematico . . . . .	—	—	—
Morva . . . . .	—	—	—
Pneumoenterite dei suini . . . . .	4	11	19
Vaiuolo ovino . . . . .	2	20	2
Rabbia . . . . .	—	—	—

Dal 6 al 13 luglio 1912.

Afta epizootica . . . . .	—	—	—
Carbonchio ematico . . . . .	1	8	8
Rabbia . . . . .	—	—	—
Pneumoenterite dei suini . . . . .	4	27	29
Vaiuolo ovino . . . . .	2	10	4
Morva . . . . .	—	—	—

Dal 13 al 20 luglio 1912.

Afta epizootica . . . . .	—	—	—
Carbonchio ematico . . . . .	2	16	16
Esantema coitale . . . . .	—	—	—
Pneumoenterite dei suini . . . . .	8	197	80
Vaiuolo ovino . . . . .	—	—	—
Rogna . . . . .	2	10	—

Dal 20 al 27 luglio 1912.

Afta epizootica . . . . .	—	—	—
Carbonchio ematico . . . . .	1	8	8
Rogna . . . . .	—	—	—
Pneumoenterite dei suini . . . . .	8	34	41
Vaiuolo ovino . . . . .	3	24	8
Rabbia . . . . .	1	1	1
Morva . . . . .	—	—	—

Dal 27 luglio al 3 agosto 1912.

Afta epizootica . . . . .	—	—	—
Carbonchio ematico . . . . .	1	—	—
Morva . . . . .	—	—	—
Pneumoenterite dei suini . . . . .	6	8	15
Vaiuolo ovino . . . . .	4	40	2
Rabbia . . . . .	2	2	2

GRAN BRETAGNA. — Dal 15 al 22 giugno 1912.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio . . . . .	9	11
Afta epizootica . . . . .	—	—
Moccio e farcino . . . . .	1	3
Rogna . . . . .	35	92
Rogna ovina . . . . .	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini . . . . .	97	(1) 1163

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

Dal 22 al 29 giugno 1912

Carbonchio . . . . .	13	15
Afta epizootica . . . . .	4	38
Moccio e farcino . . . . .	7	21
Rogna . . . . .	40	58
Rogna ovina . . . . .	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini . . . . .	63	(1) 526

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

Dal 29 giugno al 6 luglio 1912.

Carbonchio . . . . .	11	11
Afta epizootica . . . . .	32	153
Moccio e farcino . . . . .	3	3
Rogna . . . . .	31	60
Rogna ovina . . . . .	1	—
Pneumoenterite infettiva dei suini . . . . .	62	(1) 726

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

Dal 6 al 13 luglio 1912.

Carbonchio . . . . .	5	5
Afta epizootica . . . . .	9	20
Moccio e farcino . . . . .	1	4
Rogna . . . . .	30	54
Rogna ovina . . . . .	1	—
Pneumoenterite infettiva dei suini . . . . .	75	(1) 1013

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

Dal 13 al 20 luglio 1912.

Carbonchio . . . . .	11	15
Afta epizootica . . . . .	4	26
Moccio e farcino . . . . .	6	8
Rogna . . . . .	38	64
Rogna ovina . . . . .	1	—
Pneumoenterite infettiva dei suini . . . . .	42	(1) 666

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

## MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
2	3	4	5	5
3.50 %	533288	427 —	Giardini Alfonsina fu Nicola, nubile, domiciliata a Rocca di Spide (Salerno)	Giardini Alfonsina fu Nicola, nubile, interdetta sotto la tutela di Borsa Pasquale fu Agostino, ecc., come contro
>	386235	252 —	Nappi Carolina fu Raffaele, nubile, domiciliata a Napoli	Nappo Carolina fu Raffaele, nubile, ecc., come contro
>	371919	105 —	Delfini Clementina di Nicola, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Ofena (Aquila)	Delfino Clementina di Nicola, minore, ecc., come contro
>	656115	364 —	Rossi Aurelia fu Giovanni Camillo, moglie di Verusio Raffaele fu Giuseppe, domiciliata in Napoli	Rossi Aurelia fu Giovanni, moglie in seconde nozze di Verusio Raffaele o Raffaele fu Giuseppe, ecc., come contro
>	314391	70 —	Orlandini Maria fu Giovanni Battista, nubile, domiciliata in Genova	Orlandini Aurelia fu Giovanni Battista, nubile, ecc., come contro
>	186522	140 —	Pitter Pia-Maria fu Attilio, minore, sotto la patria potestà della madre Gastaldi Maria vedova del detto Pitter Attilio, domiciliata in Genova	Pitter Maria-Pia fu Cesare - Antonio - Attilio, minore, ecc., come contro
>	288186	33 50	Vecco Maddalena fu Matteo, moglie di Massino Battista, domiciliata a Torino, con usufrutto vitalizio a favore di Catterina Alpe fu Lorenzo, vedova di Vecco Matteo	Vecco Margarita-Maddalena fu Matteo, moglie di Massino Battista, domiciliata a Torino, con usufrutto vitalizio a favore di Catterina Alpi fu Lorenzo, ecc., come contro
>	530754	24 50	Foglioni Maria fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Rossi Evelina fu Enrico, vedova di Foglioni Giovanni fu Agostino in pri-	Foglino Maria fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Rossi Evelina fu Enrico, vedova di Foglino, ecc., come contro

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	304680	843 50	me nozze e di Santalucia Raffaele di Tommaso in seconde nozze, domiciliata in Marsiconuovo (Potenza)	Pilotti Andrea-Mario e Luigi di Carlo, minori, ecc., come contro
			Pilotti Andrea, Mario e Luigi di Carlo, minori, sotto la patria potestà del loro padre e figli nasciuti dal detto Carlo, domiciliati a Menaggio (Como)	

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non si sono state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificcate.

Roma, il 7 settembre 1912.

Per il direttore generale  
CAPUTO.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3,50 0/0 cioè: n. 323,154 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 472,50 al nome di Gatti Emma fu Benedetto, moglie di Calosso Edoardo di Carlo domiciliata a Castagnole (Alessandria) ed ipotecata a favore di Mario e Benedetto fratelli Rivetti di Ottavio, minori, sotto la patria potestà del padre, in garanzia di evizione ecc., giusta atto 12 febbraio 1899 rogito Baldini notaio in Casale, fu così vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece ipotecarsi a favore di Benedetto-Battista-Mario e Benedetto-Maria-Carlo, fratelli Rivetti di Ottavio... ecc. come sopra, veri creditori ipotecari della rendita stessa.

In analogia dell'art. 167 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 1º ottobre 1912.

Il direttore generale  
GARBAZZI.

2º A V V I S O.

È stato presentato a questa Direzione generale, per ottenere la rinnovazione del titolo, un frammento contenente il solo numero di iscrizione, dell'assegno provvisorio cons. 4 1/2 0/0, n. 10913 dell'annualità di L. 2,60 intestato a Bentivegna Giuseppe fu Mariano, domiciliato in Napoli, quale persona costituita in dignità ecclesiastica, che venne temporaneamente delegata da Michele Pennese, giusta la sentenza della Corte di Appello di Napoli del 27 novembre 1872 per l'adempimento del legato disposto dal fu Michele Pennese seniore col suo testamento olografo in data 9 dicembre 1837.

Ai termini dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico, 19 febbraio 1911, n. 298 si diffida chiunque possa avervi interesse

che, trascorsi sei mesi dalla prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta ufficiale* del Regno senza che siano intervenute opposizioni, si procederà alla chiesta rinnovazione.

Roma, 2 agosto 1912.

Il direttore generale  
GARBAZZI.

### Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 3 ottobre 1912, in L. 101.00.

## MINISTERO

### DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

#### Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

2 ottobre 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degli interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % netto ....	97,27 81	95,52 81	96 38 41
3.50 % netto (1902)	96,92 60	95,17 60	96,03 20
3 % lordo .....	67,25 —	66,05 —	67,23 68

## PARTE NON UFFICIALE

### DIARIO ESTERO

Quasi che si destassero da profondo letargo, le grandi potenze europee sorprese e sgomentate per l'ardito gesto della quadruplice alleanza balcanica, si danno ora con febbrile lavoro a cercare di scongiurare la guerra. Riusciranno esse nel lodevole scopo? Ecco la incognita più del giorno, del momento.

Le notizie che il telegrafo ci trasmette, con insolita, ma giustificabile larghezza, sono sul proposito molto contraddittorie, e la stampa di tutti i paesi subisce le conseguenze di tali contraddizioni ed è a volta ottimista a volta pessimista. Un importante articolo del *Petit Parisien* dice in argomento:

L'Europa darebbe prova di debolezza se il conflitto scoppiasse suo malgrado. La guerra orientale comprometterebbe gli interessi di tutte le potenze del Continente e rischierebbe di porre in antagonismo l'Austria-Ungheria e la Russia, per conseguenza la triplice alleanza e la *triplice entente*.

Intanto gli armamenti continuano alacramente tanto da parte degli Stati balcanici che della Turchia e gli eserciti dei due possibili prossimi belligeranti si approssimano alle rispettive frontiere pronti alla lotta,

comandati quello degli Stati balcanici dal Re Ferdinando di Bulgaria ed il turco dal generalissimo Abdul-lach pascià.

Secondo un dispaccio da Sofia al *Piccolo* di Trieste la guerra sarebbe dichiarata il giorno 5 corrente posdomani dopo la scadenza delle 48 ore accordate dalla Bulgaria e dalla Serbia alla Turchia con un *ultimatum* che si assicura sia stato trasmesso ieri alla Sublime Porta. Con esso, a quanto ne dicono i giornali, la quadruplice alleanza chiede la immediata autonomia delle provincie europee ancora sotto la dominazione mussulmana, il rilascio delle armi e munizioni serbe sequestrate dalla Turchia, il rilascio delle numerose navi mercantili greche ritenute arbitrariamente nel Bosforo e lo allontanamento delle truppe turche dalle frontiere bulgaro, serba, montenegrina e greca.

Si dubita molto che la Turchia accetti tali ingiunzioni, tanto più che si nota in essa un risveglio del sentimento nazionale, come risulta dal seguente dispaccio da Costantinopoli, 2:

I capi di tutti i partiti politici si sono riuniti ed hanno deciso di dichiarare al Governo che essi sono uniti nel medesimo sentimento di devozione al paese e sono unanimi ad appoggiare il Governo. Il popolo, essi dicono, è disposto a tutti i sacrifici per difendere la dignità dell'Impero.

La Nota che annunzia la mobilitazione dice che sembra strano vedere alcuni Governi prendere come motivo della loro mobilitazione l'annunzio delle prossime manovre turche.

Il Governo del Montenegro ha comunicato con speciale Nota ai rappresentanti delle grandi potenze a Cettigne le ragioni che lo costrinsero alla mobilitazione dell'esercito e con una edizione speciale del *Giornale ufficiale* annuncia che la mobilitazione è stata motivata dai continui incidenti di frontiera e dal concentramento di truppe turche lungo la frontiera del Montenegro. Il comunicato dice che questo passo importante è, nelle attuali gravi circostanze, un mezzo di difesa per la patria ed una garanzia dei suoi interessi nazionali.

Importanti riescono nell'attuale momento di crisi le dichiarazioni fatte dal ministro degli affari esteri di Germania, Kiderlen Waechter, ad un redattore del *Berliner Correspondenz*. Secondo un dispaccio da Berlino, 2, egli avrebbe detto:

La questione nei Balcani si è, in questi giorni, militarmente così aggravata, che ad ogni istante bisogna temere la possibilità di una guerra. Il solo avversario serio della Turchia, la Bulgaria, è un elemento pacifico. Soltanto i macedoni sono un elemento perturbatore. Tutti gli Stati balcanici dichiarano ora che non domandano altro che le riforme nella Macedonia.

La divisione della Macedonia scatenerebbe immediatamente la guerra fra gli attuali alleati. Bisogna considerare escluso che le grandi potenze desiderino modificazioni territoriali nei Balcani. Giova sperare che la certezza di raccogliere in una guerra fortunata soltanto la gloria e non conquiste territoriali, avrà all'ultimo momento l'effetto di calmare gli Stati balcanici.

La Russia e la Francia hanno lasciato indubbiamente intendere che vogliono vedere rispettato lo *statu quo* nei Balcani; l'Austria-Ungheria e l'Inghilterra hanno il medesimo intendimento. Non si vede in tali condizioni a quale scopo gli Stati balcanici vorrebbero fare la guerra, che, provocando la conclusione della pace fra la Turchia e l'Italia, aumenterebbe considerevolmente la potenza militare della Turchia. Si può considerare escluso che una grande potenza qualsiasi possa essere trascinata alla guerra.

Vi è motivo di ritenere, ha soggiunto Kiderlen Waechter, che la

guerra resterebbe localizzata. La Germania ha meno di ogni altra potenza ragioni per dimostrare del nervosismo. La forte emozione manifestata alla Borsa, che è deplorabile, dà un'immagine falsa della nostra situazione economica ed è da attribuirsi soprattutto a cause tecniche.

\*\*\*

Il prestito ultimamente contratto a Londra dal Governo cinese pare che debba far nascere seri incidenti internazionali. In proposito si ha da Pekino, 2:

Il prestito di 10 milioni di sterline in progetto a Londra sarebbe garantito colla gabella del sale.

Però questa gabella è riservata al servizio delle indennità per i danni della guerra dei « boxers », in forza dell'art. 6 del protocollo internazionale relativo.

In seguito a ciò i Governi hanno dato istruzione ai loro ministri a Pechino di rivolgere una protesta in proposito al Governo cinese.

\*\*\*

Le notizie dal Messico sono sempre gravi e la condotta degli insorti costringerà gli Stati Uniti d'America ad un intervento militare per ridare alla Repubblica messicana la tranquillità.

Dispacci dal Messico, giunti a New York ieri, narrano che gli insorti hanno assassinato domenica scorsa il vice console degli Stati Uniti a Durango e certo sig. Russel direttore della fattoria di Sauyum suddito nord-americano.

## DIARIO DELLA GUERRA

### Notizie ed informazioni.

Tripoli, 2. — Il tenente Coppelli dell' 82° fanteria, che era stato ritenuto morto dopo la battaglia di Zanzur avvenuta il 20 settembre, ha telegrafato qui da Deybat a un suo fratello commerciante a Tripoli che è semplicemente ferito. Egli è stato raccolto dai turchi e condotto a Azizia, ed è in via di guarigione.

## CRONACA ITALIANA

**La festa del plebiscito.** — Favorita da una splendida giornata Roma ha ricordato, ieri, degnamente, l'anniversario della proclamazione del plebiscito che in univa, coi vincoli della volontà del popolo, alle consorelle italiane. L'indicato programma delle varie manifestazioni di festa, stabilito dal Comune venne pienamente eseguito. Iersera, poi, sulle principali piazze dove i concerti eseguivano scelti programmi, si improvvisarono manifestazioni patriottiche accogliendo con entusiasmo l'esecuzione degli inni nazionali.

**Un poeta pastore.** — Ieri, com'era preannunziato, nel Viale glorioso, al Gianicolo, Roma italiana ha compiuto un dovere di reverenza e di omaggio ad un popolano che per la patria combattè e soffrì sereno e forte e dedicò il gagliardo ingegno nel quale se non fulgevano gli studi si affermava un valore naturale inteso alla poesia educatrice delle anime, fiamma dei cuori.

Alle 16, con l'intervento di una rappresentanza comunale, del sindaco di Visso, della Società dei reduci dalle patrie battaglie e dei cacciatori del Tevere venne solennemente inaugurato al Gianicolo un busto a Giuseppe Rosi - il poeta pastore - opera egregia dello scultore Giuseppe Mangianello. Il busto, come è noto, venne deliberato dal Consiglio comunale nel mese scorso.

Il prof. Canti pronunziò un vibrato, applauditissimo discorso.

Rispose il figlio del defunto patriota l'avv. cav. Francesco Rosi, il quale ringraziò il comune di Roma, la stampa e tutti gli intervenuti, ed ebbe belle e commoventi parole all'indirizzo del padre suo adorato.

Anche il generale Ricciotti Garibaldi pronunziò elevate e sentite parole di affetto e di ricordo.

Alla festa semplice ma bella, gentile assistevano due figli e la figlia ed altri parenti del popolano nella cui mente rifulsero la poesia e la patria.

**Allo Stadio nazionale.** — Per una lodevole iniziativa dell'Associazione della stampa, ed a beneficio della Cassa Pia di previdenza per i giornalisti vecchi ed inabili, avranno luogo nella prima quindicina del corrente ottobre grandiosi festeggiamenti allo Stadio nazionale.

Singolari attrattive di queste feste autunnali saranno una mostra del bestiame equino e bovino — razze della campagna Romana — e la giostra delle vacchine e gara dei butteri, tradizionali in tutta la campagna del Lazio.

Numerosi proprietari nell'Agro romano nonchè i più cospicui mercanti di campagna, hanno assicurato il loro concorso alla mostra per la quale il Comitato ha stabilito importanti e numerosi premi.

Hanno anche accettato di far parte del Comitato molte illustri personalità della finanza, dell'industria e del commercio italiani e parecchi fra i più noti ed autorevoli uomini politici.

**Necrologio.** — Iermattina, a Pesaro, è morto nella propria abitazione l'on. Giuseppe Vaccai, senatore del Regno.

Riverito, amato dai suoi concittadini il Vaccai ne fu rappresentante alla Camera dal 1882 al 1895, dove militò nel partito liberale moderato, assistendo assiduamente ai lavori legislativi e partecipandovi con zelo e costanza.

Nella Provincia godeva generale considerazione ed occupò, nelle locali Amministrazioni, importanti uffici elettivi.

Era senatore del Regno dal giugno del 1900.

Oggi avranno luogo i funerali ai quali parteciperanno largamente le rappresentanze delle città marchigiane che amarono e riverirono sempre il benemerito cittadino.

**Congresso scientifico.** — Iermattina, a Napoli, nella sede universitaria, alla presenza delle autorità cittadine e di numerosissimi congressisti ed invitati si è inaugurato l'11° Congresso nazionale di idrologia, climatologia e terapia fisica.

Fra gli intervenuti si trovavano gli on. Bianchi, Fede, Casciani, Castellino, Angiullo; il colonnello Pirzio Biroli, in rappresentanza del comando del 10° corpo d'armata, il direttore dell'ospedale militare tenente colonnello medico Parise, il comm. Schioppo in rappresentanza della Camera di commercio, il prof. Vinsi in rappresentanza dell'Associazione idroterapica, il prof. Capasso in rappresentanza dell'Ordine dei medici e il prof. De Renzi, presidente del Comitato regionale per l'Italia inferiore del Congresso stesso.

Parlarono l'assessore Areta in rappresentanza del sindaco di Napoli, il prefetto comm. Sorge, l'on. prof. Bianchi e il prof. De Renzi, che pronunziò il discorso inaugurale terminato fra i più vivi applausi dei presenti.

Il prof. Striani lesse alcune numerose adesioni pervenute, fra cui quella dell'on. Baccelli e dei professori Baistrocchi, Mangiagalli, Rossi ed altri.

Alle 11,30 la cerimonia ebbe termine.

I lavori del Congresso si sono iniziati nel pomeriggio.

**Marina mercantile.** — Il Città di Milano, della Veloce, è partito da Colon per Genova. — Il Duca di Genova, della N. G. I., è giunto a New York. — Il Principessa Masfaldà, del Lloyd italiano, ha proseguito da Rio de Janeiro per l'Europa.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 2. — L'Imperatore ha fatto visita al Re degli elleni all'Albergo Bristol e si è intrattenuto con lui oltre tre quarti d'ora. I due Sovrani si sono congedati nel modo più cordiale.

BERLINO, 2. — Il *Lokal Anzeiger* ha da Teheran: Sarebbe stato deciso il ritorno dell'ex scia. Tale notizia però deve essere accolta con riserva.

L'Inghilterra e la Russia avrebbero consentito alla Persia un prestito di 70 milioni di tomani.

Una società francese sarebbe stata incaricata della costruzione della ferrovia transpersiana.

PARIGI, 2. — Il *Gaulois* pubblica: Il principe Alexis Karageorgievich che abita a Parigi ha diretto al Re di Serbia, suo cugino, il seguente telegramma:

« A S. M. il Re — Belgrado.

« Di fronte alla gravità degli avvenimenti reclamo l'onore di essere al tuo fianco per la difesa della patria.

« Firmato: Alexis ».

PIKEPEASE, 2. — Il capo degli unionisti parlando ferserà ad Eldon ha dichiarato di essere stato informato da una alta personalità irlandese che il Re ha ricevuto la garanzia che la questione dell'Home rule sarà sottoposta alla nazione prima di divenire legge.

COSTANTINOPOLI, 2. — Tutte le navi mercantili ottomane che si trovano nei porti del Mar Nero hanno avuto ordine di ritornare immediatamente a Costantinopoli.

La prefettura del porto ha fatto iscrivere tutti i legni e i vapori ellenici.

Nel circoli ufficiali turchi si crede che le potenze proporranno la riunione di una conferenza e dichiarano che la Turchia accetterebbe di parteciparvi se gli Stati balcanici revocassero le mobilitazioni.

VIENNA, 2. — L'Imperatore ha fatto visita al Re degli elleni all'albergo Bristol e si è intrattenuto con lui oltre tre quarti d'ora. I due Sovrani si sono congedati nel modo più cordiale.

BERLINO, 2. — Il *Lokal Anzeiger* ha da Teheran: Sarebbe stato deciso il ritorno dell'ex-Scia. Tale notizia però deve essere accolta con riserva.

L'Inghilterra e la Russia avrebbero consentito alla Persia un prestito di 70 milioni di tomani.

Una Società francese sarebbe stata incaricata della costruzione della ferrovia transpersiana.

BELGRADO, 2. — Il principe Giorgio di Serbia è ritornato ieri l'altro sera a Belgrado.

Si dichiara ufficialmente che la notizia secondo la quale sarebbe scoppiata una rivolta nella Vecchia Serbia, è infondata.

VIENNA, 2. — I giornali annunziano che il ministro della guerra, interrogato in forma privata dai delegati ungheresi, ha dichiarato falsa la notizia della mobilitazione di due corpi d'armata austro-ungarici.

VIENNA, 2. — Alla Borsa il commissario governativo ha comunicato di essere autorizzato dal ministro degli esteri a dichiarare che la situazione non ha subito alcun mutamento dal suo ultimo discorso e che le potenze si adoperano ancora seriamente per mantenere la pace.

ATENE, 2. — Il ministro d'Italia, al pari dei rappresentanti italiani a Belgrado, Cettigne e Sofia, ha ricevuto istruzione di dare a questo Governo consigli di pace e di moderazione, conformi a quelli dati dalle altre grandi potenze.

Visto il suo stato di guerra colla Turchia, l'Italia non può naturalmente agire anche a Costantinopoli nell'interesse del mantenimento della pace nella penisola balcanica e dell'attuazione delle riforme prescritte dal trattato di Berlino.

COSTANTINOPOLI, 2. — Si annunciano da ogni parte convocazioni di redifs della seconda categoria e di altri riservisti.

I comandanti di divisione hanno ricevuto l'ordine di completare le divisioni dei redifs. Ogni battaglione dovrà essere portato per un mese a un effettivo di 800 uomini.

La divisione di El Bassan che sta per essere mobilitata partirà quanto prima per Scutari.

PIETROBURGO, 2. — Un rappresentante del Ministero degli esteri ha dichiarato ad alcuni giornalisti che la Russia farà tutti gli sforzi necessari per localizzare la guerra nei Balcani.

Tutti i riservisti serbi, bulgari e greci residenti a Pietroburgo lasciano la Russia.

COSTANTINOPOLI, 2. — Il ministro di Grecia ha consegnato al ministro degli esteri una Nota, con la quale protesta per la misura presa di trattenere le navi greche.

SOFIA, 2. — È stato pubblicato un ukase Reale che vieta l'esportazione del grano, delle farine e dei foraggi dalla frontiera sud-est.

SOFIA, 2. — Il *Mir*, organo del Governo, scrive che le ultime speranze per il mantenimento della pace consistono in un intervento per ottenere riforme immediate ed efficaci nelle Provincie europee della Turchia. Le potenze debbono così intervenire se hanno il desiderio di dare agli Stati balcanici la possibilità di vivere in pace e di svilupparsi e di conservare in pari tempo l'integrità dell'Impero ottomano e la sovranità del Sultano. Se le potenze non agiranno in tal modo debbono attendersi le più pericolose conseguenze.

PARIGI, 2. — Il ministro degli esteri russo Sazonoff, accompagnato dal barone Schilling, è partito alle ore 11 per Parigi. Alla stazione erano presenti il rappresentante del ministro degli esteri britannico, il personale dell'ambasciata russa a eccezione dell'ambasciatore che è lievemente indisposto e i membri della colonia russa.

COSTANTINOPOLI, 2. — Un comunicato ufficioso giustifica la mobilitazione delle truppe turche colla mobilitazione e con la concentrazione delle truppe degli Stati Balcanici.

Tutti i partiti riuniti hanno deciso di dichiararsi unanimi nello appoggiare il Gabinetto. Il Governo ha requisito tutti i mezzi di trasporto e i battelli.

SOFIA, 2. — L'*Agenzia Bulgara* annuncia che la Sobrane è convocata per il 5 ottobre in sessione straordinaria per sanzionare lo stato di assedio proclamato nel Regno e approvare i crediti straordinari resi necessari dalla mobilitazione dell'esercito.

BARCELONA, 2. — Il vescovo di Barcellona è stato fatto segno ad una dimostrazione ostile da parte di alcuni gruppi di persone che lo hanno ingiuriato.

La polizia ha dovuto fare cariche per disperdere i dimostranti. L'ordine è stato ristabilito. Il vescovo voleva portare la sua mediazione nel conflitto ferroviario.

VALLADOLID, 2. — Il ministro della pubblica istruzione Alba parlando alla inaugurazione dei corsi universitari ha negato che il Governo pensi ad espellere Cristo dalle scuole ed a perseguire la religione. Il Governo desidera invece la pacificazione degli uomini con una migliore tolleranza.

PARIGI, 2. — Mandano al *Petit Parisien* un dispaccio da Sofia secondo il quale la convenzione stipulata tra la Bulgaria, la Serbia, la Grecia e il Montenegro stabilisce che in caso di guerra Re Ferdinando diverrà il capo degli eserciti alleati. Alcune truppe serbe sarebbero già giunte su territorio bulgaro.

A Sofia si fa assegnamento sul concorso di diecimila volontari russi.

MADRID, 2. — Durante il Consiglio dei ministri il Governo ha preso decisioni che verranno pubblicate nel giornale ufficiale a seconda delle necessità.

Il Ministero si mostra molto riservato. Esso dichiara che non ammetterà che i diritti di sciopero comportino una pressione sui poteri pubblici e non tollererà che mene anarchiche disorganizzino la Spagna.

Il Governo compirà il proprio dovere, che è quello di vigilare al mantenimento dell'ordine sociale.

VIENNA, 2. — *Commissione degli affari esteri della Delegazione austriaca.* — Si inizia la discussione della relazione sul bilancio del Ministero degli esteri.

Il delegato dott. Ellenbogen propone, visto il cambiamento della situazione, di riaprire la discussione sugli affari esteri e di invitare il ministro degli esteri a venire nell'aula per dare spiegazioni sulla situazione attuale.

Tale proposta viene respinta.

Il marchese Bacquehem, relatore, fa poscia un'ampia relazione. Egli rileva la fedeltà di alleata dell'Italia e il suo amichevole con-

tegnolo nel limitare il suo campo di azione, durante il conflitto italo-turco. Naturalmente anche la nostra attitudine subisce l'influenza dei nostri interessi, i quali nell'Adriatico e nei vicini Stati balcanici sono talmente grandi che siamo costretti a desiderare la limitazione del teatro della guerra; ciò che l'Italia ha fatto sin da principio.

Il relatore esprime la speranza che la guerra italo-turca abbia presto a finire e dice che se la Turchia vuole avere una pace che tutoli il suo onore dove in primo luogo cercare di tenere alto il suo onore nell'interno del paese prendendo le misure necessarie per assicurare l'unità interna. Essa deve trovare il modo per liberarsi dalle complicazioni interne e assicurare la sua sorte con fermezza e perseveranza.

In una diffusa esposizione della situazione della Turchia ed in special modo della insurrezione albanese, il relatore accenna alla volontà delle potenze di aiutare la Porta per trovare la giusta via. In questa azione la nostra monarchia si lasciò guidare tanto dall'amicizia per la Turchia come delle sue simpatie per gli albanesi. La monarchia non nutre tendenze egoistiche; essa non desidera alcun mutamento nel vicino oriente e tiene molto al mantenimento dell'integrità dei possedimenti attuali della Turchia, nonché al suo rafforzamento.

Il relatore constata con soddisfazione la piena unanimità delle potenze nel desiderio che la Porta cerchi di intendersi con gli albanesi, non ricorrendo alle armi; e tocca poi brevemente gli avvenimenti del giugno e del luglio della Turchia, i quali hanno condotto alla caduta del Comitato e del Governo giovane turco. Rileva che è interesse supremo dell'Europa che il nuovo Gabinetto riesca a garantire l'ordine nel paese.

Bisogna in prima linea eliminare il pericolo dove è sorto e cioè nell'Albania. Abbiamo ragioni importanti per continuare a seguire con occhio vigile gli avvenimenti dell'Albania e nutriamo il vivo desiderio che le domande moderate degli albanesi vengano esaudite e che gli albanesi non siano ostacolati nel loro sviluppo nazionale, auguriamo alla Porta che riesca, dopo che la Camera è stata varie volte sciolta e dopo il mutamento del partito al Governo, a ristabilire la pace e l'ordine nell'Albania.

Il relatore passa quindi a parlare sulla iniziativa del conte Berchtold. Una intesa efficace fra tutte le potenze di fronte alla complicazione della situazione nei Balcani è diventata per noi una necessità assoluta per evitare che lo stato attuale delle cose, che garantisce la pace, sia turbato. Alle popolazioni non maomettane deve essere garantita la sicurezza e la loro moderazione deve essere ricompensata con giustizia, sicché esse possano contare sulla realizzazione dei loro desideri di essere lasciate libere nell'adempimento delle loro aspirazioni, nei limiti del possibile.

Nella iniziativa Berchtold non si parlava di un intervento o di una conferenza. Si pensava da principio soltanto ad uno scambio di idee tra le potenze, il quale doveva avere per risultato di dare dei consigli che aiutassero la Turchia a continuare nella direzione che segue adesso e avrebbe indotto gli Stati balcanici a lasciare tempo alla Porta per effettuare le riforme.

Il relatore cita diverse dichiarazioni fatte dal ministro degli esteri durante la discussione e rileva la piena concordia delle sedute della Commissione con l'indirizzo della politica estera, per il mantenimento della pace e la fedeltà alle alleanze. La cordialità colle relazioni amichevoli con la Germania fu rilevato nella discussione con grande calore, e fu espresso anche vivamente il desiderio che le relazioni della Monarchia con la Russia diventino più fiduciose.

La Commissione nutre la convinzione che non esista una garanzia migliore per la pace nei Balcani che l'Austria-Ungheria ritorni a trovarsi in pieno accordo con la Russia.

La Commissione approva perfettamente la politica pacifica seguita dal ministro degli esteri la quale non è una politica di mutamento territoriale e non ha tendenze aggressive o velleità espansioniste; segue una direttiva tendente al mantenimento dello stato di cose esistente.

Così la Commissione ha finito la sua discussione con una cordiale e unanime manifestazione della pace.

Il relatore dichiara poi che la Commissione ha deciso di esprimere la sua piena fiducia nell'attività del ministro degli esteri.

Dopo una breve discussione la relazione del marchese Bacquehem viene approvata.

VIENNA, 2. — *Commissione dell'esercito della Delegazione ungherese.* — Prima di iniziare la discussione dell'ordine del giorno, il ministro della guerra risponde a diverse domande in una seduta segreta durata mezz'ora.

Le dichiarazioni del ministro producono una impressione rassicurante sulla Commissione.

Quindi viene approvato il bilancio generale dell'esercito, dopo una breve discussione alla quale prende parte anche il ministro della guerra.

COSTANTINOPOLI, 2. — La stampa considera la situazione con calma e sangue freddo e manifesta fiducia nella vittoria. La *Yeni Gazetta* conferma che pel momento la Porta ha deciso di tenere la difensiva.

Tutte le navi bulgare che si trovano a Costantinopoli hanno ricevuto l'ordine di tornare in Bulgaria.

Il comandante dei Dardanelli Rizà pascià è ritornato a Costantinopoli.

BELGRADO, 2. — Secondo i giornali, un trasporto del materiale turco fu arrestato alla stazione di Belgrado dalla direzione delle ferrovie serbe.

I circoli politici prevedono che nel caso in cui la Turchia dopo le 48 ore non lascerà passare le munizioni serbe trattenute, il ministro serbo a Costantinopoli sarà richiamato.

SOFIA, 2. — Le Società Macedo-Adrianopolitano hanno lanciato un manifesto per la formazione di una legione di volontari che dovrebbero superare il numero di 10 mila.

Gli allievi dell'ultima classe della scuola militare sono stati promossi a sottotenenti, quelli della penultima a sottufficiali.

VIENNA, 2. — La Commissione per gli affari esteri della Delegazione ungherese ha discusso la relazione sul bilancio degli affari esteri.

Il capo sezione Wickenburg, rappresentante il ministro, conte Berchtold, rilevò la dichiarazione del ministro sulla situazione modificata, ed aggiunge che dopo tale dichiarazione anche la Grecia e la Turchia hanno ordinato la mobilitazione generale. Né il punto di vista del Ministero degli affari esteri austro-ungarico, né quello delle altre grandi potenze hanno subito una modificazione. Parecchi delegati svolsero interrogazioni sulla attitudine della Russia e sulla visita del ministro Sazonoff a Balmoral.

Il capo sezione Wickenburg rispose che l'attitudine del Governo russo non è affatto modificata e il ministro degli esteri continua ad essere convinto che la Russia vuole seriamente anche ora la pace.

Secondo le informazioni e la convinzione del Ministero degli esteri la visita di Sazonoff a Balmoral non cambia in nulla l'attitudine del Governo russo.

Tale visita rafforza anzi il punto di vista delle grandi potenze, che cioè deve cercarsi una soluzione pacifica dei torbidi nella penisola balcanica.

L'esperimento di mobilitazione russa era stato deciso da lungo tempo.

L'Austria-Ungheria non vi annette una importanza maggiore che a qualsiasi altra manovra.

Il delegato Sandor interroga circa le voci raccolte dai giornali di una cooperazione serbo-bulgara e sopra le diserzioni che sarebbero avvenute alla frontiera serba.

Il capo di sezione Wickenburg dichiara che, secondo i rapporti ufficiali, nessuna diserzione ha avuto luogo. Quanto alle altre interrogazioni, anche i rapporti giunti al Ministero degli esteri confermano le notizie dei giornali accennate dal delegato Sandor. Però questi avvenimenti non costituiscono affatto il sintomo di una grande combinazione politica. Sarebbe poi estremamente difficile entrare in proposito in dettagli.

L'oratore non può che rimettersi alle dichiarazioni del conte

Berchtold, che cioè le grandi potenze si adoperano oggi come sempre alla conservazione della pace.

COSTANTINOPOLI, 2. — La Nota greca consegnata oggi al ministro degli affari esteri è redatta nei termini energici.

Cento cinquanta navi greche si trovano chiuse nel Mar Nero o nel Mar di Marmara.

BERLINO, 2. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di questa sera pubblica un articolo, nel quale rileva che non si può ancora stabilire con certezza se la mobilitazione degli Stati balcanici è una risposta agli armamenti turchi o se si tratta invece di veri progetti di guerra.

Gli sforzi delle potenze per mantenere la pace continuano. Per quanto possa esser deplorabile che tali sforzi dovessero riuscire infruttuosi, non vi sarebbe tuttavia neanche in tal caso motivo d'una inquietudine immediata per gli interessi tedeschi. E ciò tanto meno in quanto che si può sperare fermamente che un eventuale conflitto resterebbe limitato al suo focolare; data la ferma volontà di tutte le potenze d'impedire che esso si estenda, non può mancare un accordo definitivo.

ATENE, 2. — Si ha dai Dardanelli che un vapore greco che aveva il firmano di passaggio per i Dardanelli e che proveniva da Creta, ha ricevuto l'ordine del Console di Grecia di tornare indietro. Ma le autorità ottomane hanno impedito al vapore di uscire dai Dardanelli col protesto che aveva il firmano di entrata nello stretto e non di uscita.

Tale atto ha prodotto una profonda impressione.

LONDRA, 2. — L'*Exchange Telegraph* ha da Sofia: La Bulgaria, la Grecia, la Serbia e il Montenegro hanno presentato insieme un ultimatum alla Turchia chiedendo le riforme in Macedonia.

Vengono accordate 48 ore di tempo per la risposta.

Il *Times* dichiara di non potere né confermare la consegna di questa nota né il suo carattere né il termine fissato.

LONDRA, 2. — I giornali dicono che il Governo argentino ha acconsentito ad annullare il suo contratto con un cantiere inglese per l'acquisto di quattro controtorpediniere in costruzione che sarebbero state acquistate dal Governo greco.

La bandiera greca è stata issata nel pomeriggio su queste quattro controtorpediniere.

VIENNA, 2. — La Commissione per gli affari esteri della Delegazione ungherese ha approvato la relazione del bilancio degli esteri.

PARIGI, 2. — Il ministro degli esteri russo Sazonoff, accompagnato dal barone Schilling, direttore della cancelleria al Ministero degli esteri russo, è giunto stasera alle 6,40 proveniente da Londra. Egli è stato ricevuto sul Quai della stazione del Nord dal presidente del Consiglio Poincaré, dall'ambasciatore di Russia Iswolsky e da tutto il personale dell'ambasciata.

Alcuni minuti prima dell'arrivo del ministro, l'ambasciatore Iswolsky ha ricevuto nel Quai della stazione un dispaccio intorno al quale si è intrattenuto con Poincaré, appena questi è giunto per salutare il suo collega russo.

Sazonoff, subito dopo l'arrivo, è salito in automobile e si è fatto condurre in un albergo di piazza Vendôme dove gli erano stati preparati gli appartamenti.

LONDRA, 2. — Gli ambasciatori di Turchia e di Francia si sono recati oggi a conferire al Ministero degli esteri.

PARIGI, 2. — Durante il ricevimento diplomatico che ha avuto luogo nel pomeriggio al Ministero degli esteri, il presidente del Consiglio Poincaré ha insistito nel modo più netto e più pressante presso i rappresentanti della Bulgaria, della Serbia, della Grecia e del Montenegro sulla gravità delle misure prese dai rispettivi Governi.

Egli ha dichiarato loro che nell'interesse stesso dello scopo cui mirano, dovrebbero astenersi da tutto ciò che potrebbe compromettere la pace.

Poincaré si è pure intrattenuto molto a lungo sulla situazione nei Balcani con gli ambasciatori d'Inghilterra, di Germania, d'Italia e di Russia.

Il ricevimento diplomatico è cominciato alle ore 15 ed è terminato alle 18,15, quando Poincaré ha lasciato il Ministero degli esteri

per recarsi alla stazione del Nord per ricevere il ministro degli esteri russo Sazonoff.

Alle 22 Poincaré ha ricevuto al quai d'Orsay Sazonoff, col quale si è intrattenuto lungamente.

PARIGI, 2. — I giornali hanno da Costantinopoli:

« La Bulgaria e la Serbia hanno fatto cessare la circolazione dei treni diretti in Turchia. I passeggeri dell'ultimo treno che era stato autorizzato a recarsi a Costantinopoli, hanno udito un vivo fuoco di fucileria a Mustafapascià ».

VIENNA, 2. — Il Re di Grecia ha ricevuto il ministro degli esteri, conte Berchtold, in udienza che è durata un'ora.

ATENE, 2. — Il Consiglio della Borsa ha deciso fino a nuovo ordine di sospendere le operazioni a termine, obbligando soltanto i membri della Borsa a regolare fra loro le differenze e a fissare essi stessi il prezzo dei valori.

I riservisti si presentano numerosissimi per raggiungere i loro reggimenti e percorrono la città cantando canzoni patriottiche.

La notizia della mobilitazione cretese che fornirà seimila combattenti, accresce l'entusiasmo, si ha la certezza che le potenze non riusciranno ad impedire ai cretesi di raggiungere l'esercito.

La Camera si riaprirà sabato o lunedì.

Tutti i principi greci hanno telegrafato al ministro della guerra mettendosi ai suoi ordini per la difesa della patria.

Gli appartenenti alla guardia nazionale sono stati chiamati per vigilare le ferrovie.

Il Principe ereditario è fatto segno ad acclamazioni entusiastiche ovunque si presenta.

ATENE, 2. — L'*Agenzia di Atene* pubblica:

La guarnigione turca di Samo saccheggiò, il 24 settembre, i negozi del mercato di Vathy. Fra gli edifici saccheggiati sono la fabbrica di tabacchi a Molaibrahim e un magazzino di vini a Vathy, ambedue appartenenti a sudditi greci.

In seguito agli attacchi di lunedì e di martedì vi furono tre morti e quattro feriti, di cui due sono morti all'ospedale. Fra i morti vi è una donna di Vathy, che aveva partorito due giorni prima. Essa venne colpita a letto dai proiettili di un Mauser.

Il 25 settembre un distaccamento ottomano si recò in un molino situato nel quartiere di Moraitocheri a Vathy e ne uccise il proprietario Costantino Akrikaos e rapì le sue due figlie, che i soldati violentarono.

Un altro distaccamento penetrò nella casa di Demetrio Marmoras a Vathy con gli stessi intendimenti.

La famiglia Marmoras si dette alla fuga e la casa venne saccheggiata.

I marinai francesi sbarcati il 25 settembre a Vathy si limitarono a proteggere alcuni quartieri della città, lasciando gli altri e il resto dell'isola in balia delle truppe turche, che ogni giorno ricevono rinforzi dall'Asia Minore e si abbandonano ad ogni sorta di eccessi.

La popolazione di Vathy manca di viveri.

Le navi da guerra francesi e inglesi non fanno nulla per impedire lo sbarco nell'isola di nuovi contingenti turchi.

COSTANTINOPOLI, 2. — Il ministro di Grecia ha fatto visita oggi al ministro degli esteri, ed ha protestato contro il rifiuto della Porta di fornire ai vapori greci i firmani necessari perchè possano traversare i Dardanelli.

PARIGI, 2. — Il colloquio del presidente del Consiglio Poincaré con Sazonoff è durato dalle 22 alle 23,30 e si è quasi esclusivamente riferito alla situazione nei Balcani e alle misure da prendersi per il mantenimento della pace.

Poincaré partirà domattina con Sazonoff per Rambouillet, ove il presidente della Repubblica offre una colazione in onore del ministro degli esteri russo.

COSTANTINOPOLI, 2. — Il ministro di Serbia, Nonadovic, non ha ricevuto risposta dalla Porta circa il transito delle munizioni destinate alla Serbia. Egli ha informato di ciò il Gabinetto di Belgrado e conta di partire lasciando il segretario della Legazione come incaricato di affari.

È stato soppresso il servizio viaggiatori sulle linee delle ferrovie orientali. I treni convenzionali e l'Orient Express non partiranno stasera.

Si assicura che le merci bulgare sono state tassate con dazi del 100 per 100.

Il ministro di Bulgaria manca di istruzioni.

Il Consiglio dei ministri tenuto oggi ha durato cinque ore. Esso è stato consacrato esclusivamente ai preparativi militari, ed ha preso cognizione dei telegrammi spediti dalle Ambasciate ottomane all'estero, informanti che tutte le potenze cercano di prevenire la guerra e segnalanti i passi energici fatti dalle potenze nelle capitali balcaniche.

COSTANTINOPOLI, 3. — L'ambasciatore di Germania ha fatto visita al ministro degli affari esteri ed ha poscia conferito lungamente con Kiamil Pascià e col marchese Pallavicini, ambasciatore d'Austria-Ungheria.

È stato proibito alla stampa di parlare di movimenti militari ed è stata stabilita una rigorosa censura su tutti i telegrammi diretti all'estero.

Alla protesta del ministro di Grecia pel sequestro delle navi greche da parte della Turchia, Noradunghian avrebbe risposto: Noi conserveremo le navi greche sino alla fine della mobilitazione, perchè ci serviranno a trasportare le truppe, ma ne risarciremo i proprietari.

PARIGI, 3. — I giornali hanno da Londra: Pur riconoscendo la gravità della situazione nei Balcani i circoli diplomatici ritengono che un'azione collettiva delle potenze presso la Bulgaria, la Serbia, la Grecia ed il Montenegro sarebbe tale da poter impedire un conflitto.

Le divergenze di vedute esistenti tra la Russia e l'Austria-Ungheria non dovrebbe, si dice, costituire un ostacolo insormontabile, dato soprattutto che queste due potenze hanno manifestato un eguale desiderio del mantenimento della pace.

Non si dispera dunque di indurle sia a unirsi alla Germania, all'Inghilterra e alla Francia, sia a fare in comune, tanto a loro nome, quanto come mandatarie delle altre potenze, un passo a Belgrado, Sofia, Atene e Cettigne allo scopo di ottenere una *détente*. Ottenuta questa, sarebbe possibile di studiare a sangue freddo e stabilire un piano di riforme da sottoporre alla Turchia, la cui esecuzione darebbe soddisfazione alle potenze balcaniche.

CARDIFF, 3. — Una casa inglese che si serve di parecchi vapori greci ha ricevuto un telegramma nel quale si annuncia che le navi da guerra greche hanno fermato i vapori stessi mentre si recavano dall'isola di Zea a Costantinopoli e che tutti i marinai di nazionalità ellenica atti al servizio militare sono stati trasportati a bordo delle navi da guerra.

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio romano

2 ottobre 1912.

L'altezza della stazione è di metri . . . . .	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri . . . . .	759.7
Termometro centigrado al nord . . . . .	22.3
Tensione del vapore, in mm. . . . .	11.48
Umidità relativa, in centesimi . . . . .	57
Vento, direzione . . . . .	SSW
Velocità in km. . . . .	forte
Stato del cielo . . . . .	0.7
Temperatura massima, nelle 24 ore . . . . .	22.9
Temperatura minima . . . . .	15.0
Pioggia in mm. . . . .	—

2 ottobre 1912.

In Europa: pressione massima di 762 sullo Jonio, minima di 730 sul Baltico.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora disceso, fino a 6 mm. in Piemonte; temperatura generalmente aumentata; piogge al nord.

Barometro: massimo a 762 in Sicilia, minimo a 756 in Val Padana.

Probabilità: venti moderati e qua e là forti tra sud e ponente; cielo generalmente vario; Tirreno mosso od agitato.

### BOLLETTINO METEORICO dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 2 ottobre 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio ..	coperto	agitato	18 7	14 9
Genova .....	coperto	mosso	18 1	15 5
Spezia .....	coperto	agitato	18 3	15 0
Cuneo .....	1/2 coperto	—	14 5	8 6
Torino .....	coperto	—	17 2	11 2
Alessandria .....	coperto	—	14 4	12 3
Novara .....	coperto	—	20 1	7 9
Domodossola .....	coperto	—	18 0	11 2
Pavia .....	piovoso	—	15 0	11 8
Milano .....	piovoso	—	15 6	11 6
Como .....	coperto	—	16 8	12 7
Sondrio .....	—	—	—	—
Bergamo .....	nebbioso	—	14 0	11 3
Brescia .....	piovoso	—	15 3	10 8
Cremona .....	nebbioso	—	14 7	12 6
Mantova .....	nebbioso	—	15 6	12 0
Verona .....	coperto	—	16 0	13 1
Belluno .....	nebbioso	—	16 1	12 1
Udine .....	piovoso	—	15 0	12 4
Treviso .....	nebbioso	—	17 7	13 6
Venezia .....	nebbioso	calmo	17 0	13 8
Padova .....	coperto	—	16 4	13 7
Rovigo .....	nebbioso	—	16 2	13 3
Piacenza .....	nebbioso	—	15 0	12 5
Parma .....	nebbioso	—	14 3	11 7
Reggio Emilia .....	nebbioso	—	15 5	12 0
Modena .....	nebbioso	—	17 0	12 3
Ferrara .....	3/4 coperto	—	16 4	11 0
Bologna .....	1/2 coperto	—	18 1	13 5
Ravenna .....	—	—	—	—
Forlì .....	1/2 coperto	—	21 6	8 8
Pesaro .....	3/4 coperto	calmo	23 0	14 0
Ancona .....	1/4 coperto	calmo	22 6	15 0
Urbino .....	3/4 coperto	—	18 7	10 4
Macerata .....	1/2 coperto	—	21 5	15 5
Ascoli Piceno .....	—	—	—	—
Perugia .....	coperto	—	20 6	13 0
Camerino .....	—	—	—	—
Lucca .....	coperto	—	20 0	12 3
Pisa .....	3/4 coperto	—	22 0	15 4
Livorno .....	coperto	mosso	22 3	18 0
Firenze .....	coperto	—	21 6	16 2
Arezzo .....	3/4 coperto	—	22 4	11 4
Siena .....	coperto	—	21 1	15 0
Grosseto .....	—	—	—	—
Roma .....	1/2 coperto	—	22 7	15 0
Teramo .....	sereno	—	22 7	12 6
Chieti .....	sereno	—	21 0	13 0
Aquila .....	1/4 coperto	—	19 4	12 2
Agnone .....	1/4 coperto	—	21 2	11 4
Foggia .....	1/4 coperto	—	23 0	10 4
Bari .....	1/4 coperto	calmo	21 1	14 2
Lecce .....	1/4 coperto	—	20 8	13 7
Caserta .....	coperto	—	24 0	15 6
Napoli .....	1/2 coperto	calmo	22 0	16 7
Benevento .....	coperto	—	23 1	13 1
Avellino .....	coperto	—	19 3	11 2
Caggiano .....	sereno	—	23 1	9 0
Potenza .....	1/2 coperto	—	18 9	9 4
Cosenza .....	1/4 coperto	—	21 0	11 5
Tiriolo .....	3/4 coperto	—	25 0	10 4
Reggio Calabria .....	—	—	—	—
Trapani .....	3/4 coperto	calmo	22 0	18 0
Palermo .....	1/4 coperto	calmo	21 9	12 5
Porto Empedocle .....	1/2 coperto	calmo	22 3	17 0
Caltanissetta .....	nebbioso	—	18 0	15 0
Messina .....	1/4 coperto	calmo	23 0	16 0
Catania .....	sereno	calmo	20 7	16 2
Siracusa .....	1/4 coperto	calmo	20 7	14 6
Cagliari .....	sereno	legg. mosso	23 5	14 0
Sassari .....	1/2 coperto	—	22 5	15 1